

Convegno a Chiavari con Bruzzone, Cota e Balocchi

Il Federalismo? Meno tasse, più servizi

PAOLO BASSI

Meno tasse, più servizi. Meno burocrazia, più trasparenza. Meno "casta", più controllo su chi gestisce la cosa pubblica. Sono solo alcuni dei vantaggi che si avranno con l'attuazione del Federalismo fiscale. Se ne parlerà oggi a Chiavari, in un convegno organizzato dalla Lega Nord presso l'Auditorium San Francesco di Piazza Matteotti (inizio ore 18.30), al quale parteciperanno: il capogruppo del Carroccio a Montecitorio, **Roberto Cota**, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Maurizio Balocchi**, il Consigliere regionale e segretario nazionale **Francesco Bruzzone**, il vice segretario nazionale **Francesco Belsito**, il sindaco di Cicagna e segretario provinciale **Marco Li-**

moncini e gli eletti del territorio.

«È fondamentale - spiega l'onorevole Balocchi - che il cittadino sia informato dei cambiamenti previsti da una legge tanto importante, che dopo essere stata approvata dal Senato e ora sta iniziando il suo iter alla Camera».

Balocchi sintetizza in questi termini le conseguenze della riforma: «La Regione e i Comuni potranno investire i proventi delle tasse in loco, esercitando così un maggiore controllo sull'utilizzo delle risorse. Senza contare che, vedendo i risultati, anche il contribuente paga più volentieri».

Della stessa opinione, il segretario nazionale del Piemonte, Cota: «Sono particolarmente contento di partecipare ad un evento come questo - afferma - . Sia per il tema scelto, sia per il

posto dove si tiene. In Liguria, il Movimento ha ottime prospettive di crescita, che sono sicuro verranno confermate in occasione delle prossime elezioni di primavera. Mi fa piacere poter collaborare con i dirigenti liguri e in particolare con l'amico Balocchi, che come sottosegretario, sta lavorando molto bene sul delicato fronte della Semplificazione normativa».

Presidente Cota, è già stato fissato il calendario della Riforma a Montecitorio?

«Le commissioni competenti, la Bilancio e la Finanze, sono già al lavoro. Il 13 febbraio è previsto il voto in Aula».

Al Senato maggioranza e opposizione si sono confrontate con spirito di collaborazione. Com'è il clima alla Camera?

«Spero che anche in

questo ramo del Parlamento si possa lavorare allo stesso modo. Del resto, è ormai opinione condivisa da tutti, che una riforma di questo tipo, sia una necessità per il Paese».

Oggi però Veltroni sembra aver dato un aut aut alla Lega: o il Carroccio rinuncia all'emendamento sulle denunce dei clandestini da parte dei medici, oppure il Pd chiude al dialogo sulle riforme.

«La richiesta di fare un passo indietro sul controllo dell'immigrazione clandestina, mi sembra una cosa un po' difficile da capire. La Lega con le sue proposte, ha fatto fare a tutti un passo in avanti verso la legalità. Veltroni dovrebbe riflettere sul fatto che sul fronte del contrasto alle illegalità, non si possono fare retromarcie».

Oggi a Chiavari cosa direte alla gente. Come presenterete il Federalismo fiscale.

«Spiegheremo i vantaggi di una svolta in questa direzione. Parleremo di numeri, dei tanti risparmi che si riusciranno a realizzare. Del resto, è matematico: tutti i Paesi che hanno un assetto federale, riescono a gestire meglio le casse pubbliche».

I cittadini, quindi, hanno solo di che guadagnarci?

«Non c'è dubbio. E non solo nel portafogli. Con il Federalismo fiscale, avremo maggiore trasparenza e chi sarà chiamato al governo del territorio dovrà rispondere di ciò che fa e di come investe e gestisce i soldi pubblici. Questo sistema farà crescere anche gli Enti locali che fino ad ora sono rimasti più indietro di altri».

